

# **Accademia di Belle Arti di Foggia**

## **Cattedra di Scultura – Prof. Cristian Biasci**

### *Programma Didattico*

Il mondo oggi definisce “scultura” un’ampia gamma di “operazioni” tridimensionali, che vedono l’impiego dei linguaggi più vari, da quelli figurativi a quelli puramente concettuali. Il corso colloca nel “pro-getto” il momento fondamentale del pensiero e dell’azione plastica, individuando il denominatore comune ai linguaggi con l’espressione plastica. Considerando che l’artista lavora in un contesto delineato dai sistemi culturali, ideologici e politici della contemporaneità, la comprensione critica delle questioni storiche e iconografiche diventa essenziale per comprendere e pro-gettare: un percorso da indagare soprattutto in maniera trasversale.

Gli studenti attraverso il lavoro pratico e teorico vengono introdotti allo studio della scultura incoraggiando lo spirito critico e le capacità organizzative attraverso la comprensione delle tecniche e dei materiali. Articolando in maniera organica il processo di maturazione verso un’idea plastica personale, gli studenti, del primo anno saranno chiamati a studiare praticamente e teoricamente la scultura figurativa, lavorando anche con l’ausilio di modelli viventi realizzando studi grafici e plastici a tuttotondo. Parallelamente saranno tenute lezioni teoriche sulla base di una iconografia specifica rivolta alla comprensione della costruzione e della composizione della scultura figurativa, con approfondimenti monografici sull’opera di vari artisti. Dal secondo anno oltre ad affinare e rafforzare le basi della scultura tradizionale, inizierà un percorso vero e proprio verso il concetto di pro-getto per la scultura, dove cercando di favorire le inclinazioni personali degli allievi, si comincerà ad indagare e comprendere i meccanismi grazie ai quali un pensiero si traduce in espressione tridimensionale. In questa annualità si introdurranno problematiche relative allo spazio: la scultura in uno spazio/ambiente, le opere site-specific. Il terzo anno gli studenti affronteranno ricerche personali proponendo progetti elaborati in ogni dettaglio dei quali cureranno la realizzazione completa. Tutto il percorso formativo sarà costituito in parte da lezioni teorico-pratiche nelle quali verranno indagati materiali e tecniche in modo da fornire agli studenti una ampia gamma di possibilità espressive, favorendo l’interdisciplinarietà con gli altri laboratori del dipartimento. Una parte importante corso riguarderà la cura della presentazione del proprio lavoro ai fini di una corretta autopromozione e come primo passo per l’ingresso nel sistema dell’arte contemporanea. Gli studenti in ogni momento del percorso nelle varie annualità saranno seguiti individualmente.

Tra i fini del corso c’è quello di formare degli studenti in grado di possedere strumenti metodologici e critici adeguati all’acquisizione di competenze nei linguaggi espressivi, nelle tecniche e nelle tecnologie più avanzate.

### ***Bibliografia di riferimento per l'A.A. 2016/2017***

I testi citati nella seguente lista bibliografica **non** devono essere acquistati, ma sarà il docente a mettere a disposizione degli studenti i volumi oggetto di consultazione, discussione e studio.

F. Poli, *Il sistema dell'arte contemporanea*, Editori Laterza, 2005

N. Goodman, *I linguaggi dell'arte*, Edizioni Est, 1998

R. Bodei, *Le forme del bello*, il Mulino, 1995

R. M. Rilke, *Rodin*, Studio Editoriale, 1985

A. Canova, *Pensieri sulle arti*, Amadeus, 1989

A. von Hildebrand, *Il problema della forma nell'arte figurativa*, Aesthetica, 2001

M. Heidegger, *Corpo e Spazio*, Il Melangolo, 2000

J. Baudrillard, *Simulacri e impostura, Bestie, Beaubourg, apparenze e altri oggetti*, PGreco, 2009

G. Anders, *L'uomo è antiquato*, Bollati Boringhieri, 2006

D. Marquis-Sébie, *Une leçon de Antoine Bourdelle a la Grande Chaumière*, Choureaux, 1930

I. Calvino, *Le città invisibili*, Mondadori, 2006